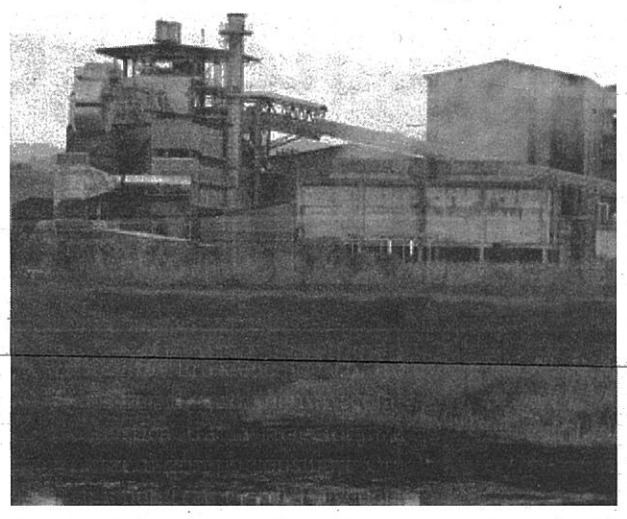
Miceli (M5s) insiste sulla bonifica dei terreni inquinati

Ex legnochimica, Manna e Verre senza "piano B"

RENDE "Quello tra Manna (sindaco di centro destra) e Verre (ex candidato a sindaco del Pd e suo diretto avversario al ballottaggio) si può considerare alla stregua di un abbraccio mortale per la città di Rende. La velina inviata in fretta e furia dall'ufficio [illegible] Comune è un chiaro messaggio politico indirizzato ai riformisti rendesi, cioè a quella frangia del Pd che si oppone a Verre, e non un messaggio chiarificatore inoltrato ai cittadini rendesi". E' quanto afferma in una nota l'esponente del Movimento 5 Stelle in consiglio, Domenico Miceli.



L'area dell'ex legnochimica

"L'incontro di ieri in Commissione speciale sulla verifica della bonifica dell'area ex Legnochimica - dichiara Miceli - ha avuto un tema importantissimo, lo stato dell'arte del "caso Legnochimica". Il sindaco ha sintetizzato il tutto in poche battute: si attende di capire se la società di Mondovì riuscirà a disfarsi degli ultimi terreni inquinati in suo possesso vendendoli ad un privato, non meglio precisato, la cui identità ormai è diventata il segreto di pulcinella; mentre l'ordinanza per la rimozione dei rifiuti è stata rigettata con riserva dal Tar, che non ha ravvisato i motivi contingibili e urgenti per renderla immediatamente eseguibile".

"Come Movimento 5 Stelle - continua il pentastellato - non siamo stati in silenzio. Abbiamo espresso dubbi e perplessità rispetto all'operato dell'esecutivo, rilanciando la necessità di procedere immediatamente a vincolare alla bonifica i terreni inquinati. Operazione possibile tramite una conferenza dei servizi che possa incidere in maniera decisa e definitiva sul Prg, attuale strumento urbanistico vigente a Rende.

Ma la proposta è stata nuovamente "congelata" da questo esecutivo, appoggiato in modo incondizionato dal capogruppo in consiglio comunale del Pd, Pasquale Verre, che ormai è perfettamente allineato con la maggioranza di centro destra capeggiata da Manna.

Ci tocca anche smentire il sindaco quando afferma che la denuncia che ha presentato contro Legnochimica è stato un "atto politico". Di fatto, si è trattato di una risposta alla nostra messa in mora presentata, guarda caso, esattamente un mese prima della famigerata denuncia in Procura del primo cittadino. Messa in mora che ha evidentemente smosso le acque dal torpore politico, amministrativo e decisionale in cui è avvolto il Comune di Rende. Per non parlare poi della partecipazione e dell'ascolto delle associazioni. Era presente solo la Crocevia, che ha chiesto di poter partecipare, ma nessun'altra associazione è stata invitata.

"La verità - conclude Miceli - è che Manna e la sua maggioranza non hanno ancora un'ipotesi alternativa, un "Piano B", rispetto all'accordo che i privati stanno portando avanti su quei terreni inquinati. Tant'è: Manna e Verre aspettano ancora un input dalla Regione (che è ferma al palo da un anno e mezzo) o dal Ministero all'Ambiente. Purtroppo sia Regione che Ministero possono fare ben poco rispetto alla bonifica di un sito che ricordiamo essere privato. Sul caso Legnochimica stiamo assistendo ad un immobilismo estenuante e vergognoso, paragonabile al silenzio che ha avvolto la vicenda per oltre un trentennio".

Soddisfazione dell'esecutivo per il finanziamento del progetto

Approvata la residenza sanitaria

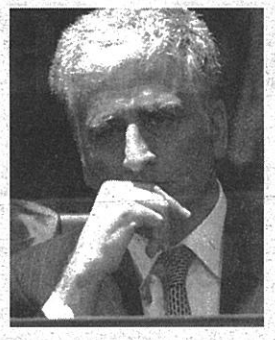
BISIGNANO Il sindaco f.f. dott. Damiano Grispo e l'intera amministrazione esprimono soddisfazione per il risultato positivo espresso dall'apposita commissione di valutazione sul progetto per la "costruzione dell'edificio adibito a struttura sanitaria assistenziale nel comune di Bisignano". Il progetto si inserisce nelle "iniziative immobiliari di elevata utilità sociale, valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail)". Il Comune di Bisignano, al termine di stretta selezione, risulta fra gli Enti ammissibili per un valore economico dell'iniziativa di euro 4.482.960,57. Si tratta di un investimento importantissimo mai gestito dall'ente locale, parliamo di quattro milioni e mezzo di euro, per la realizzazione di un edificio da destinare a residenza sanitaria assistenziale con capacità ricettiva fino ad 80 posti letto. La tempistica di realizzazione dell'intervento, dall'approvazione definitiva, è stimata in circa quattro anni. La struttura è composta dall'aggregazione di quattro nuclei abitati ciascuno da venti ospiti per una volumetria complessiva di circa mc 8.000. Il raggiungimento di tale ambito traguardo che, seppure necessita di altri passaggi, è stato possibile proprio perché il comune di Bisignano non si è mai trovato in stato di dissesto finanziario, elemento indispensabile e necessario per poter proporre la manifestazione di interesse progettuale. Molti comuni non hanno avuto nemmeno la possibilità di partecipare essendosi trovati, negli ultimi dieci anni, in stato di dissesto finanziario. Un risultato che premia ed evidenzia la gestione politica e di bilancio, nonostante le opposizione si affannano a chiedere pre dissesto e dissesto senza, peraltro alcuna motivazione.

Il sindaco f.f. Damiano Grispo

Oggi, se il comune di Bisignano si fosse trovato in dissesto, non avrebbe avuto questa possibilità.

DANNEGGIATA LA DELEGAZIONE COMUNALE

Vandali a Regina La solidarietà di Graziano



[illegible] Regina

LATTARICO Gli atti di oltraggio e intimidazione a danno delle Istituzioni sono un campanello d'allarme sulla stabilità della democrazia. Quanto accaduto a Lattarico, dove dei vandali si sono introdotti nella delegazione comunale del centro abitato di Regina distruggendo l'ufficio dello Stato civile, è preoccupante e ha dell'inaudito. Chi non ha rispetto del patrimonio pubblico e dei beni che una comunità concorre, con tanti sacrificio, a migliorare e custodire deve essere duramente punito. Confido nel lavoro delle forze dell'ordine affinché facciano piena luce su questi fatti con l'auspicio che si riesca a risalire ai responsabili.

È quanto dichiara il Segretario questore del Consiglio regionale Giuseppe Graziano che ieri si è recato a Lattarico per esprimere la personale solidarietà al sindaco Antonella Blandi e trasmettere al Primo cittadino la vicinanza dell'intera Assemblea regionale.

È preoccupante – dichiara Graziano - la barbarie con la quale i vandali, al momento ignoti, hanno messo a soqquadro gli uffici della delegazione comunale di Regina. Soprattutto oggi, in una società che subisce scelte impopolari e che è dilaniata dalla crisi, è comprensibile la protesta nei confronti delle Istituzioni ma purché essa rimanga nei paletti della civiltà e che non si danneggi quanto la comunità costruisce, giorno dopo giorno, con sacrifico.

Ancora più incomprensibile è quanto accaduto a Lattarico, in una comunità che ha sicuramente le sue criticità ma che può contare su una guida amministrativa solida, sicura e sicuramente capace. Al sindaco Blandi, dunque, la mia piena e totale solidarietà e un ringraziamento alle forze dell'ordine che in queste ore stanno indagando sull'accaduto.

Per i responsabili – conclude il Consigliere regionale – con la speranza che vengano individuati, servono pene certe ed esemplari.

Nell'attuale contingenza storica – aggiunge il sindaco Blandi – è comprensibile chi ruba per necessità. Ma chi ha compiuto un simile gesto è davvero ingiustificabile perché ha offeso e dileggiato una comunità senza un apparente e giustificabile motivo.

Registri dello Stato civile bruciati, sistemi informatici e telefono divelti e distrutti, intonaci scorticati, servizi igienici danneggiati è questo quanto hanno trovato ieri mattina (giovedì 14) i dipendenti della delegazione comunale di Regina nel Comune di Lattarico alla riapertura degli uffici.

Sull'accaduto indagano i militari della stazione dei Carabinieri di Lattarico.